

G25 NOVEMBRE 2024

GIORNATA internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne



26 NOVEMBRE
Martedì
Ore 9.00

Sala Chaplin
Binario 7
via Turati 8
MONZA

Il filo della memoria: storie per non dimenticare, occasioni per cambiare

Lettura scenica di monologhi tratti dal libro di Serena Dandini *"Ferite a morte. Dieci anni dopo"*
a cura di Teatro dell'Aleph



COMUNE DI
MONZA

Con il patrocinio del



Il filo della memoria: storie per non dimenticare, occasioni per cambiare

Sebbene la battaglia culturale contro la violenza di genere vada affrontata in tutto il paese senza distinzioni di latitudini, condizioni sociali ed età, sentiamo, oggi più che mai, l'urgenza di stimolare l'ascolto e il confronto con le nuove generazioni. Non c'è nulla da insegnare, molto da testimoniare vivendo relazioni dove l'attenzione, la cura e il rispetto siano abitudini quotidiane.

I giovani sono artefici del cambiamento, sono il nostro futuro. Noi abbiamo la responsabilità di essere al loro fianco nel comune obiettivo di generare un nuovo modello di società.

Fare memoria, attraverso la performance teatrale, delle storie di alcune donne vittime di femminicidio ci darà l'occasione per approfondire e riflettere sulle nostre relazioni e quindi con il rapporto che abbiamo e che costruiamo ogni giorno con l'altra/o.

Programma

Martedì 26 novembre ore 9.00

Sala Chaplin - Binario 7 - Via Turati 8, Monza

- Lettura scenica di monologhi tratti dal libro di Serena Dandini
"Ferite a morte. Dieci anni dopo" a cura del **Teatro dell'Aleph**
Attrici: **Elena Mangola, Silvana Fusi, Alagia Filippina, Benedetta Uselli.**
Regia: **Giovanni Moleri**
- **"Emozioni e pensieri in parole per costruire l'amore per sé e per l'altro"**
Intervento **dott.ssa Cristina Frasca**, psicologa e psicoterapeuta.

"Dalla sua prima uscita Ferite a morte si è trasformato nel tempo in un potente strumento di denuncia e in un mezzo efficace per aprire un dialogo con le istituzioni. Purtroppo – e sottolineiamo questo purtroppo – è diventato un classico.

Non lo avremmo mai voluto, speravamo sinceramente che le cose cambiassero con più rapidità, ma siamo ancora qui a contare. Sono donne, mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate... Il filo rosso che le unisce è il non essere state disposte a scendere a patti, con la società e con relazioni che non le soddisfacevano, a volte incastrate in appartamenti asfissianti a causa di un DPCM. Si vuole restituire la voce a donne che sono state zittite dalla violenza e non ascoltate dalla negligenza, avvalendosi di dati impressionanti e di un monologo finale che insieme sorprende e rincuora: quello di una voce maschile, che fa da invito simbolico a tutti gli uomini a farsi carico insieme a noi di questo dramma che non è una cosa 'da donne'. Le ferite a morte non sono infatti vittime di un destino avverso, bensì di un'eredità culturale che può e deve essere cambiata." **Serena Dandini e Maura Misiti**

Il Teatro dell'Aleph

37 anni di arte, ricerca e formazione. La compagnia teatrale è nota per la varietà delle sue produzioni: spettacoli di teatro di strada, di prosa, per ragazzi, teatro di ricerca. Ha partecipato a festival teatrali nazionali e internazionali. Organizza corsi di formazione per giovani attori e percorsi di approfondimento sulla regia teatrale. Il centro di ricerca del Teatro dell'Aleph è dotato di una vasta biblioteca specializzata nel Teatro con testi, registrazioni audio e video dei più significativi eventi teatrali del XX secolo e delle principali forme di teatro danza di ogni continente.

Dott.ssa Cristina Frasca Psicologa e psicoterapeuta, si occupa del disagio psichico e delle sofferenze relazionali di adulti, adolescenti e preadolescenti. Collabora con il Cadom (Centro Antiviolenza della Provincia di Monza) dove si occupa di consulenza alle donne, psicoterapia, supervisione alle operatrici, formazione, nonché della progettazione ed erogazione di azioni formative per gli operatori della Rete Artemide (rete interistituzionale contro la violenza alle donne della Provincia di Monza). È supervisora presso centri antiviolenza e case rifugio della provincia di Milano, Sondrio e Como. Collabora con il Liceo Classico e Musicale B. Zucchi di Monza gestendo lo sportello psicologico e le attività di consulenza e formazione rivolte a insegnanti e genitori.

Da anni svolge anche attività di prevenzione primaria sui temi dell'affettività, sessualità, bullismo e cyberbullismo con interventi di formazione alle componenti adulte e laboratori con i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

